

GEIROLA ANNALOLA  
Via Foria 76  
80137 NAPOLI

# SCUOLA

ANNO IV - N. 3  
25 luglio 1974

QUINDICINALE DEL SINDACATO PROVINCIALE NAPOLETANO

Spediz. Abb. Po-  
stale gruppo II

IN QUESTO NUMERO:  
— **Formazione Professionale e Prospettive del Sindacato**  
— **Flashes:** notizie dalle sezioni sindacali  
— **Schedario:** rubrica di assistenza  
— **Confronti:** le lettere dei lettori

La giornata di lotta del 24 luglio contro i decreti

## UNA DURA RISPOSTA DELLA CLASSE OPERAIA

La giornata del 24 luglio ha posto in evidenza ancora una volta il grande potenziale di lotta dei lavoratori. E' questo un dato che va sottolineato con soddisfazione nella consapevolezza che il sindacato dovrà a lungo impegnarsi in una lotta dura se vuole realizzare gli obiettivi che si è posti e che sono realizzabili in una prospettiva di lunga durata. Ed è tra l'altro in questa ottica che la protesta contro i provvedimenti governativi non si limita al merito dei decreti ma investe proprio la mancanza da parte del governo di un disegno e di una volontà politica complessivi per determinare i nodi per uscire dalla crisi economica.

I decreti in sostanza vanno cambiati profondamente perché sono iniqui prevalendo forme e tempi di prelievo ingiusti che gravano quasi esclusivamente sui lavoratori ed esercitano una pressione fiscale insostenibile. Ma questo non è sufficiente. Il Governo deve dare chiara garanzia di contestualità tra misure di prelievo e programmi di spesa: in sostanza i "sacrifici" devono corrispondere a precise e reali contropartite per il paese. Se non si allenta rapidamente ed in modo selezionato la stretta creditizia le minacce drammatiche ai livelli di occupazione diventeranno una tragica realtà. Ed invece occorre quantificare e rendere garantiti gli investimenti per l'agricoltura, l'edilizia pubblica ed il mezzogiorno, dove la crisi e la disoccupazione si ripercuoterebbero con particolare ampiezza e con conseguenze forse vitali per una zona nella quale già gravissima è la situazione produttiva ed occupazionale.

Tutto esige pertanto un mutamento dei criteri che hanno ispirato i decreti ed occorre puntare alla modifica degli indirizzi di sviluppo.

Perché, tra l'altro, soltanto attraverso l'eliminazione di tutti gli squilibri sociali economici attuali - frutto proprio dei meccanismi di sviluppo vigenti - si infonde fiducia nella democrazia e si sottraggono le masse alla penetrazione del qualun-

quismo e della sfiducia. E' non solo con le inchieste sulle trame nere, ma con i nuovi posti di lavoro, con le case, con gli ospedali, con le scuole per tutti che si eliminano definitivamente le cause del fascismo.

Su questo è necessario per il sindacato ricercare rapporti e convergenze con quelle forze impegnate, come il sindacato, su una linea effettiva di rinnovamento e di progresso: gli incontri della Federazione CGIL CISL UIL con i partiti democratici e con i gruppi parlamentari sulle proposte di mo-

FRANCO BELLI

(Segue in quarta pagina)



Una immagine della folla al comizio del compagno Lama  
(Foto di Sigfrido Höbel)

## INCARICHI E SUPPLENZE

### La situazione al Provveditorato

Parlano i Rappresentanti delle Confederazioni

Già da molti giorni la Commissione incarichi e supplenze è al lavoro, per ultimare la preparazione delle graduatorie per la immissione in ruolo con lo art. 17 e delle graduatorie provinciali. Poiché si sono registrati già alcuni ritardi e per avere un quadro della situazione e delle prospettive, che si presentano in rapporto all'apertura regolare dell'anno scolastico, abbiamo intervistato i rappresentanti designati dai Sindacati Scuola CGIL - CISL - UIL nella Commissione incarichi e supplenze per il personale insegnante e non insegnante del Provveditorato agli Studi di Napoli.

CGIL Scuola — come mai non si sono rispettati i termini di pubblicazione delle graduatorie?

Risposta — manca a livello

centrale un coordinamento ed una impostazione del lavoro che permetta il rispetto dei termini stabiliti dall'Ordinanza. Inoltre bisogna registrare ancora una volta il grave ritardo nella pubblicazione dell'O. M. sia per gli incarichi che per l'art. 17, che ha prodotto un forte sovraccarico di lavoro alla Commissione e spese inutili per i colleghi, per raccomandate, carte da bollo e certificati.

CGIL Scuola — prevedete che con la immissione nei ruoli per la maggior parte degli insegnanti l'apertura dell'anno scolastico sarà regolare o ci saranno ancora i soliti ritardi e la girandola di insegnanti che contraddistingue ogni anno l'inizio delle lezioni?

Risposta — anche questo dipenderà molto dalle Autorità Centrali e periferiche Ministero e Provveditorato. Un primo problema infatti riguarda l'assegnazione di sede da parte del Ministero agli insegnanti vincitori di concorso e a quelli delle graduatorie speciali. Senza questo adempimento non sarà possibile dare inizio ai decreti di immissione in ruolo dell'art. 17 e questo porterà inevitabilmente a forti ritardi e spostamenti di insegnanti ad anno scolastico iniziato.

### COMUNICATO STAMPA

La camera dei Deputati ha approvato la proposta di legge riguardante l'immissione nei ruoli delle secondarie superiori degli insegnanti di ruolo utilizzati nelle superiori ai sensi del D.L. 21 sett. 1973, n. 567.

Il testo andrà al Senato al più presto per l'approvazione definitiva.

L'approvazione della legge che è il risultato di un vasto impegno del Sindacato eviterà un notevole movimento nelle scuole venendo incontro anche alle attese di moltissimi colleghi.

CGIL Scuola — come vedete la situazione per i nuovi incarichi?

Risposta — anche questo dipende dalla solerzia con cui l'Amministrazione provvederà alla risoluzione del grave problema dell'edilizia scolastica

(Segue in quarta pagina)

# PROSPETTIVE DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

# Confronti

## L'impegno del sindacato - Scuola - Pubblicizzazione e gestione sociale nel quadro della programmazione regionale

Formazione professionale e servizi culturali costituiscono un problema relativamente recente per la CGIL-Scuola; da quando, alla luce dell'VIII Congresso, si è ribadita la necessità di impegno e di collegamento per grossi temi di riforma nel medesimo sindacato: quindi CGIL scuola e problema della formazione e dell'istruzione nella sua complessità e nelle sue articolazioni.

In particolare dall'VIII Congresso si tracciano alcune «prospettive della formazione professionale», in sostanza generalizzabili a tutto l'arco formativo: si ritiene necessario capovolgere i termini della pratica addestrativa per una acquisizione da parte dei lavoratori di strumenti atti allo sviluppo formativo globale innestato su una concezione critica dei rapporti di lavoro e dei rapporti sociali. Tale sforzo ovviamente non può essere demandato ad un settore e quindi va realizzato il collegamento stretto fra tutte le strutture formative - scuola, Università, e sistema formativo Regionale. Altro punto di riferimento fondamentale di dette «prospettive» è il collegamento fra formazione ed il problema dello sviluppo economico e sociale del lavoro e gli obiettivi che il movimento sindacale si pone di cui esempi significativi possono considerarsi le rivendicazioni per l'inquadramento unico e per il diritto allo studio conquistato dalle varie categorie.

Tali premesse hanno costituito la motivazione ed il retroterra su cui si è sviluppata l'analisi del convegno Nazionale di Ariccia (Novembre 73) in cui si considerava la formazione professionale, i servizi culturali ed altre eventuali strutture formative promosse dagli Enti Regionali nel quadro dell'Educazione permanente. Più particolarmente si specificavano alcune esigenze: che il trasferimento alle Regioni di alcuni settori formativi significa la possibilità di individuare spazi politici per la gestione sociale; che le dinamiche contrattuali (150 ore dei metalmeccanici, edili ecc.) valorizzano la qualifica professionale ed affermano il diritto dei lavoratori alla educazione permanente.

In sintesi in ambito regionale possono realizzarsi processi formativi che fanno leva sui bisogni dei lavoratori e sulle loro esigenze di crescita e partecipazione: ciò nel riconosci-

mento della funzione pubblica della formazione professionale e dei servizi culturali e nel quadro della programmazione socio-economico-culturale dell'Ente Regione.

Di qui una serie di obiettivi per il sindacato che, posti nel suddetto convegno di Ariccia e poi arricchiti nel dibattito e nell'elaborazione ulteriore, confluiscono nella pubblicizzazione degli interventi in questione (promozione, coordinamento e verifica all'Ente Regione) cui è strettamente connessa, nel quadro di riferimento suesposto, la gestione sociale da parte di organismi democratici di base.

L'insieme dell'analisi, delle esigenze e degli obiettivi suesposti ripropone tutta una serie di problemi nell'ambito del sindacato scuola e del movimento.

Siamo in un periodo in cui di recente si è stipulato l'accordo ponte per la formazione professionale nell'attesa della legge cornice; le Regioni si muovono in previsioni di leggi regionali per la formazione professionale e con disegni di legge che riguardano il problema dei centri di Servizi Culturali (in Campania d.d.l. Scozia).

È necessario allora che tempestivamente l'analisi fin qui effettuata dal sindacato intorno alla problematica della scuola si arricchisca ed intrecci col contributo di analisi e di elaborazione che i lavoratori di questo settore hanno prodotto all'interno del sindacato; i punti nodali, che qui citiamo appena, ci sembrano essere il diritto allo studio, il distretto, i finanziamenti alle Regioni, la secondaria superiore, formazione ed occupazione, la formazione permanente dei lavoratori nella complessità della accezione. È un insieme di problemi che riguarda quindi non solo il sindacato ma il movimento nel suo insieme in quanto riguarda tutte le categorie dei lavoratori e la loro formazione permanente attraverso la problematica della qualifica, le esigenze formative delle zone, e gli strumenti che vanno via via conquistandosi.

Le strutture formative promosse dagli Enti Regionali diventano campo di interesse e di rivendicazioni ed occorre un impegno di tutti affinché i bisogni della categoria si concretizzino nel rinnovamento della formazione professionale e dei servizi culturali.

Venendo al momento attuale, ed alla nostra Regione in particolare, c'è una necessità ed

urgenza di impegno affinché si imposti tutto quanto il problema e vengano recepite le esigenze dei lavoratori. Per le strutture di cui si discute è necessario che vengano definite funzioni e ruoli che si colleghino direttamente alla programmazione regionale; che tali strutture vengano spogliate da gestioni privatistiche e clientelari; che si assicuri dignità e sicurezza di lavoro a chi opera nel campo; che si dia spazio alla gestione sociale degli interventi.

(continua in quarta pagina)

## Gli organismi provinciali dopo il II. congresso

### Consiglio Generale Provinciale (61 membri)

Adami, Alfano, Amitrano, Annunziata, Aresu, Avallone, Barile, Bianchini, Bifulco, Borrelli, Caldaro, Comegna, Campanile, Ciancio, Civitelli Adolfo, Civitelli Rocco, Combattente, Compare, Coppola, Cuomo, D'Alessio, De Bonis, Dell'Aquila, De Piro, Di Gennaro Giuseppe, Di Leo, Elia Giuseppe, Fusco Clara, Gianturco, Grassi Franco, Imperato, Iorio C., La Creta, La Regina, lo Cicero, Maone, Melillo, Meoli A. Maria, Muzy, Naddei, Nitti, Parrilli, Pasquini, Pelfer, Pomponio, Rinonapoli, Romano Franco, Rubano, Russo Giorgio, Sammarco, Santoro, Saviano, Sepe, Simeoli, Siniscalco F., Solimene, Tetamo, Tognon, Vasquez, Vesci Ornella, Vigorito.

### Direttivo Provinciale (25 membri)

Alfano, Aresu, Barile, Campanile, Ciancio, Civitelli A., Civitelli R., Combattente, Compare, Coppola, Cuomo, Di Gennaro, Gianturco, Grassi, Imperato, La Creta, Lo Cicero, Muzy, Nitti, Parrilli, Romano, Saviano, Siniscalco, Solimene, Vasquez.

### Segreteria (5 membri)

Segretario responsabile: Ettore Combattente; Alfano, Ciancio, Civitelli Rocco, Gianturco.

Caro Direttore

*Un fenomeno di così vasta portata come l'ampio diffondersi della scolarizzazione presenta aspetti complessi e talora ambivalenti. Si tratta certamente di un fatto altamente positivo, di una cosa bellissima, le cui conseguenze forse sono ancora difficilmente calcolabili. Voglio dire che offre almeno in potenza una capacità di "liberazione" davvero enorme. Ammoniva Brecht: "Frequenta la scuola, senza tetto! Acquista il sapere, tu che hai freddo! Affamato, afferra il libro! È un'arma. Tu devi prendere il potere".*

*Ma appunto dicevo prima che come tutti i fenomeni sociali importanti è ambivalente e può presentare anche aspetti fortemente negativi. Cioè, la scuola di massa, che per la sua enorme diffusione ingloba fasce larghissime di popolazione finora estranee all'organizzazione governativa dell'istruzione, può costituire (ed è un pericolo gravissimo, da non sottovalutare) un formidabile strumento di formazione del consenso proprio perché attraverso la scuola il controllo sociale si estende ora a un anello infinitamente più ampio del precedente.*

*In questo quadro il libro di testo assolve una funzione di primo piano per la sua impostazione intrinsecamente autoritaria, per la sua interpretazione univoca dei fatti culturali, per il suo ruolo di trasmettitore della ideologia della classe dominante, falsamente presentata come "sapere oggettivo" (basta pensare ai libri di storia che sono tutti filoimperialisti!) ma soprattutto per il fatto di essere l'unico strumento di lavoro offerto agli studenti che pertanto sono privi di qualsiasi termine di confronto e di verifica.*

*L'attacco che da più parti è stato mosso in questi ultimi tempi al libro di testo e alla sua funzione autoritaria (oltre che, spesso, al suo livello culturale insoddisfacente) ha risvegliato, com'era naturale, l'attenzione di chi vedeva minacciati i propri interessi e così l'editoria è corsa ai ripari. Si è rinnovata, si è aggiornata, ha introdotto modifiche qualitative anche rilevanti e ha rialzato il tono e il livello dei suoi prodotti.*

*A questo punto l'azione di preparazione del consenso esercitata di fatto dal libro di testo è diventata più sottile, più subdola e pertanto più difficile da demistificare e da combattere.*

*Un'alternativa possibile è la costituzione di biblioteche di classe che oltretutto educerebbero gli studenti allo spirito di*

(Segue in quarta pagina)

# FLASHES

● La Regione Campania ha bandito un concorso per titoli, per 5892 borse di studio. Questa delibera costituisce un utile contributo al diritto allo studio, ma il Sindacato rivendica una prospettiva globale di esso con una politica che elimini la selezione di classe, garantendo a tutti non solo i libri, i trasporti gratis, la mensa, il dopo-scuola, ma una scuola capace di dare ai figli dei lavoratori non un diploma-pezzo di carta, ma una formazione che serva a loro in concreto senza farne degli automi, pronti ad essere sfruttati

dal padrone nelle fabbriche e negli uffici. Pertanto diritto allo studio significa trasformazione dell'assistenza individuale in intervento programmato e generalizzato che porti alla realizzazione di servizi collettivi, nel quadro della riforma della scuola, cioè dei suoi fini, programmi e metodi.

● Alcuni genitori e studenti ci informano che all'ITC Galiani di Napoli vengono rifiutate le iscrizioni già (dagli inizi del mese di luglio con notevole anticipo rispetto alla chiusura

ufficiale di esse. Tale atteggiamento viene giustificato in termini poco chiari che tentano di mascherare la tendenza ad imporre negli Istituti Tecnici il numero chiuso per evitare la soluzione dei vari problemi connessi alla presenza di un forte numero di alunni.

● Sono continuate in tutte le scuole fino alla chiusura di esse, spontanee sottoscrizioni per i parenti delle vittime di Brescia: al liceo-ginnasio di Frattamaggiore anche gli studenti di alcune classi hanno voluto por-

gere il loro contributo di solidarietà.

● Nella grande giornata di lotta del 24 luglio, dove a Piazza Matteotti 50.000 lavoratori hanno ascoltato il comizio del compagno Luciano Lama, si è notata al corteo una folta partecipazione dei lavoratori dell'Università, dietro lo striscione della CGIL-Scuola, assieme a cui hanno sfilato i lavoratori degli appalti, che organizzati dal Sindacato, rivendicano l'inquadramento nel personale dell'Università, e la totale scomparsa delle ditte appaltatrici.

## SCHEDARIO

### Spese e indennità di MISSIONE ESAMI DI MATURITA'

a cura di G. SAVIANO

#### Rimborso spese di viaggio

Tutti i dipendenti statali hanno l'obbligo di servirsi principalmente delle FF.SS. per i percorsi da queste serviti, eccetto per casi particolari autorizzati. La norma che prevede il rimborso del bigl. di II° cls., in mancanza del biglietto acquistato, è abrogata, pertanto senza pezza di appoggio si perde il rimborso. PER OTTENERE IL RIMBORSO SPESE VIAGGIO allegare, alle tabelle di liquidazione (a seconda dei casi):

- 1) biglietti FF.SS. (è consentito l'uso della cuccetta)
- 2) bigl. mezzi pubblici di linea per percorsi non serviti da FF.SS.
- 3) eventuale autorizzazione ad avvalersi di servizi pubblici di linea, nel caso che il percorso sia anche servito dalle FF.SS.
- 4) eventuale autorizzazione ad avvalersi di un proprio mezzo di trasporto o dell'aereo.

(N.B. Le spese tranviarie urbane non sono rimborsabili).  
IN AGGIUNTA AL RIMBORSO SPESE E' DOVUTA UNA INDENNITA' PARI AL 10% DEL COSTO DEL BIGLIETTO INTERO (5% per viaggi aerei) esclusi i supplementi rapidi e simili.

#### Trattamento economico di missione

Per aver diritto alla missione il minimo di distanza dalla propria residenza abituale o dalla propria sede di servizio deve essere di 12 Km.; per località distanti tra i 12 ed i 30 la indennità viene ridotta di un 1/3. Il dipendente in missione in località distante sino a

80 Km. è tenuto a rientrare giornalmente in sede quando tali località siano collegate alla sede stessa da almeno 8 coppie giornaliere di treni passeggeri o di altri servizi pubblici di linea o vi sia autorizzazione a servirsi di proprio mezzo di trasporto (in tal caso si ha diritto al rimborso giornaliero delle spese di viaggio).

#### Diaria intera dovuta per località distanti almeno 30 Km.

Compete una diaria intera per ogni 24 ore di assenza dalla sede, ivi compreso il tempo occorrente per il viaggio; per le ore eccedenti l'intera missione di 24 ore, spettano le indennità orarie relative alle missioni di durata inferiore alle 24 ore (1/24 della diaria completa per ogni ora). L'indennità viene ridotta del 10% per le missioni in comuni con popolazione inferiore a 500.000 abit., del 20% in comuni con pop. inferiore a 50.000 abit.

**ESAME DI MATURITA'**: l'indennità di missione, quando dovuta, deve essere corrisposta dal giorno che precede la adunanza preliminare fino al giorno che segue la seduta conclusiva della sessione, sempreché dai documenti di viaggio ovvero da dichiarazione apposta dal commissario in calce alla tabella di liquidazione risulti che il commissario sia partito in tali giorni. Nel caso di uso di mezzo proprio va corrisposta soltanto l'indennità di missione per il tempo occorrente per il viaggio, calcolato come se il viaggio fosse stato effettuato in ferrovia.

**IL TRATTAMENTO DI MISSIONE VA LIQUIDATO SECONDO IL RUOLO E IL PARAMETRO DI STIPENDIO DE-**

#### GLI AVENTI DIRITTO, ALLO ATTO DELL'INIZIO DELLA TRASFERTA.

#### Compenso foriellario unico ed indivisibile

Ai presidenti ed ai commissari effettivi (compreso il mem-

bro interno) spetta una indennità esami di:

L. 200.000 (con trattamento di missione) o L. 150.000 (senza trattamento di miss.) al presidente;

L. 120.000 (con tr. di miss.) o L. 100.000 (senza tr. di miss.) ai commissari.

Parametro	Missione in rapporto a popolazione	In località distanti oltre km. 80 o almeno km. 30		In località distanti meno di km 30 e non meno di km. 12 dalla sede (riduzione 1/3)	
		Diaria intera	Diaria oraria	Diaria	Oraria
Incaricati e supplenti di ruolo A e B	A	8.400	350	5.600	234
	B	7.560	315	5.040	210
	C	6.720	280	4.480	187
Par. 190/243	A	9.600	400	6.400	267
	B	8.640	360	5.760	240
	C	7.680	320	5.120	214
Par. 307/397	A	10.800	450	7.200	300
	B	9.720	405	6.480	270
	C	8.640	360	5.760	240
Par. 443/503 e superiori	A	12.600	525	8.400	350
	B	11.340	473	7.560	315
	C	10.080	420	6.720	280

LEGENDA: A - Comuni con popolazione superiore ai 500.000 abitanti;  
B - Comuni con popolazione dai 50.000 abitanti e inferiori a 500.000 - capoluoghi di provincia;  
C - Comuni con popolazione inferiore a 50.000 abitanti.

# SEGUE DALLE ALTRE PAGINE

## Provveditorato

Particolarmente nella nostra provincia la carenza dei locali oltre a perpetuare la piaga dei doppi e tripli turni ostacola enormemente l'attuazione della legge sui 25 alunni per classe e contrae notevolmente la disponibilità di nuovi posti aggravando il fenomeno della disoccupazione intellettuale. Numerosissimi sono i laureati che hanno fatto domanda e che non avranno nessuna nomina, mentre le classi saranno super affollate.

CGIL Scuola — per il personale non insegnante e per gli animatori si potranno rispettare i termini previsti dall'O.M. e in particolare per gli animatori quali prospettive di impiego si presentano, tenuto conto dei problemi dell'edilizia che avete sottolineato?

Risposta — ci saranno dei ritardi anche in questi settori per i motivi che sono stati già chiariti, per il personale non insegnante si accettano ancora domande consegnate in ritardo per i noti disguidi postali di cui si parla. Per il doposcuola c'è da sottolineare negativamente l'abitudine di relegare le operazioni riguardanti il settore al termine di tutte le altre. Pertanto l'impegno dei Sindacati Confederati deve essere volto a richiedere un tempestivo avvio di tutte le operazioni relative al doposcuola per assicurare una credibilità a questa istituzione che dovrebbe

precedere l'attuazione del tempo pieno, evitando che di fatto esso sia messo in condizioni di non funzionare.

Ci sono i fondi per istituire un congruo numero di doposcuola nuovi, i Sindacati Confederati si batteranno perché l'Amministrazione indirizzi i Presidi sulla via della utilizzazione dei fondi stanziati per il doposcuola e perché si avvii la soluzione dei problemi connessi all'edilizia, con la eliminazione dei doppi turni. Così si avranno nuove concrete possibilità di impiego nel settore del doposcuola e delle libere attività complementari.

## Formazione professionale

L'accordo ponte per i lavoratori della formazione professionale impone che alcune conquiste raggiunte trovino applicazione concreta ed immediata nella nostra regione: si pensa particolarmente all'elenco regionale, alle tutele acquisite a maggiore ma ancora parziale garanzia del posto di lavoro, all'agevolazione sociale, ecc. Il disegno di legge Scozia deve inoltre far sì che i Centri di Servizi Culturali non vengano ad esaurirsi in un ruolo troppo angusto ed in definitiva sterile quale appare ad una meditata lettura del disegno di legge, ma deve invece consentire una reale ristrutturazione dell'intervento assicurando la

pubblicizzazione e la gestione sociale dei Centri.

PAOLO GIUSSO

## UNA DURA RISPOSTA DELLA CLASSE OPERAIA

difesa dei decreti elaborate dal sindacato hanno importanza determinante in proposito.

Lo sciopero del 24 in sostanza è stato anche un'occasione importante di verifica del rapporto tra sindacato e lavoratori. Ebbene c'è stata una conferma del fatto che i lavoratori sanno bene che le battaglie si vincono e i successi si ottengono soltanto con il sindacato e sulla linea del sindacato: la esaltante riuscita delle manifestazioni ha peraltro dato una risposta netta a quanti parlavano di sindacato contestato, di perdita di credibilità dell'azione sindacale.

Dicendo questo non intendo certo sottovalutare quanto avvenuto in occasione dei precedenti scioperi regionali dove si è visto un sindacato contestato come non lo si vedeva da alcuni anni a questa parte. Ed in proposito è vero che ci sono state manovre precise organizzate da gruppetti ben individuabili ed individuati ma essi hanno trovato spazio grazie all'insoddisfazione profonda, alla rabbia dei lavoratori per i provvedimenti e dal malcontento creato per il fatto che apparivano insoddisfacenti a quel punto il tipo di azioni sindacali proclamate. Ma l'obiettivo vero del fermento e del malessere non è affatto il sindacato, ma la pesantezza della situazione economica ed i modi coi quali si sta affrontando la crisi da parte governativa. Ed è per questo che il 24 luglio e nel dibattito sviluppato con i lavoratori nei giorni precedenti il sindacato ha recuperato appieno il rapporto con i lavoratori sulla base di una precisa piattaforma unitaria. E di questo il movimento ha estremo bisogno del momento che la sua azione non si ferma certo a questo mese di luglio, ma deve continuare per lungo tempo ancora in uno scontro duro con le controparti economiche e politiche data l'importanza e la complessità della posta in gioco e condizione indispensabile di successo è il rafforzamento dell'azione del sindacato e la sua unità.

## Confronti

ricerca e li abitueranno a un metodo di studio meno passivo. Ma la materia è ancora tutta da discutere e sarebbero graditi suggerimenti, idee e proposte

alternative da parte di colleghi, studenti e di quanti sono interessati al problema e vogliono recare contributi alla discussione.

LINA NICOLISI - Napoli

● Pubblichiamo in questo numero, i nomi dei neo eletti negli organismi di governo dell'Università di Napoli:

Consiglio di Amministrazione: Reitel Aldo, Mangoni Lorenzo, Calogero Bruno, Russo Krauss Giulio, Alfano Giuliano; Opera Universitaria: Lucarelli Francesco, Pagano.

## AGENDA

Le domande di collocamento a riposo degli ex combattenti e assimilati che hanno titolo a beneficiare delle legge 24-5-70 n. 336 devono — secondo il Decreto 8-7-74 — essere presentate entro il 7 AGOSTO pena la decadenza di ogni diritto.

Il testo del decreto legge è a disposizione al sindacato scuola CGIL.

Per il mese di agosto i compagni responsabili ricevono i giornali dispari dalle 18 alle 20 in via Fusco 5 sesto piano.

Avvertiamo i compagni che con questo numero del giornale sospendiamo la pubblicazione per il mese di agosto. Essa verrà ripresa agli inizi di settembre.

## CGIL - SCUOLA

Direttore responsabile  
ANGELO FUSCO

Autorizzazione Tribunale di Napoli n. 736 del 15-2-69 e 17-5-71

Comitato di redazione  
Maria Teresa Ciancio  
Marino Marquardt  
Emilio Nitti

Redaz. Via Fusco, 5 - Napoli  
Tel. 31.20.04

APAGRAF di A. Pastore  
Via S. G. Magg. Pignatelli, 15  
Tel. 31.03.92 - 31.48.14  
NAPOLI



# ginevra

società di mutuo soccorso  
PREVIDENZA - ASSISTENZA  
ASSICURAZIONI

ATTIVITÀ: Consulenze tecnico - legali  
Turismo

Assicurativa nei rami r.c.a.  
furto - incendi - r.c.d.

**UN SERVIZIO SOCIALE  
A COSTI PIÙ BASSI**

Delegazione territoriale:

NAPOLI - Corso Umberto, 217 - Telefono 51.42.77

Agenzie fiduciarie in tutti i comuni della provincia